

IL TRIBUNA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica... Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusca...

ABBONAMENTI

Udine e domicilio e nel Regno... Per gli Stati dell'Unione postale... Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi... Per inserzioni continuate presso... Un numero separato Centesimi 5

A proposito di una condanna

Pietro Sbarbaro, lo scrittore delle Forche Caudine... La nuova della sentenza che colpì il docto professore... Ma tant'è, il pubblico che ben grosso...

delle colonne di un giornale, col pretesto di illustrare la cosiddetta pubblica opinione... Se però Tizio nulla avesse patito per colpa di Caio...

La questione ferroviaria... In data 20 luglio, scrivono da Roma alla Gazzetta del Popolo di Torino...

Il primo impiego di guide d'acciaio ebbe luogo nell'ottobre 1871... La Commissione chiese al ministero il numero dei carri atti al trasporto dei cavalli...

ramentato sulle ferrovie Romane; per le coincidenze a cui sono legati i principali treni delle diverse amministrazioni... In Italia... Le elezioni di domenica...

All'Estero... Disgrazia... Vienna 1. Terzi si ruppe l'imperatore...

APPENDICE

C. MORIGGIA e A. BERTUCCIOLI

Usi e costumi degli antichi romani

Gli antichi Romani che nei primi tempi della repubblica diedero insigni esempi di sobrietà e di temperanza...

I Romani come i Greci facevano tre pasti al giorno: il prandium - specie di colazione - al mattino...

corrispondere allo sfoggio quasi favoloso della tavola; i letti muniti di metalli preziosi; d'avorio, di tartaruga, di madrepalla...

quasi i convitati stavano coricati tre per tre. Fu Scipione l'Africano, il vincitore di Zama...

gioni dell'anno, e per mezzo di congegni, a quando a quando si spalancava per lasciar cadere sui commensali una pioggia di fiori mentre ad ogni mutar di cibo...

d'una fabbrica situata nella via Ben- gares e due muratori che vi stavano...

Treno deviato. Il treno-lampo Parigi-Constantinopoli deviato presso Wei chida (Lussemburgo).

Fine di condanna. Ieri Haggi-Loja, già capo dell'insur- zione bosniaca nel 1878 contro le truppe austriache di occupazione...

Il Console italiano a Berna. Molti giornali svizzeri pubblicano delle corrispondenze telex, nelle quali si dichiara d'aver la prova che il console italiano Gnocechi di Lugano è autore d'un opuscolo chiedente la annessione del Ticino all'Italia.

In Provincia

Incendio per opera del fulmine. La sera del 31 luglio p. p. a Ragogna si scariò un fulmine sulla casa dei compagni Busti Andreatti...

Accertamenti. I vigili accorsero in aiuto e primo fra tutti certo Canella Gioi, il quale, prima ancora che ad essere avvertiti quelli di casa, salvò da certa ruina il bestiame.

La propria e generosa opera di tutti quei terrenanti salvò il rimanente del consegnato. I Busti furono danneggiati per L. 700.

Non sarebbero assicurati.

Ferimento. A Faedis per vecchi aurori, vennero a rissa Trebesche Caterina e Gremese Angelo. Volarono le sedie, ed una di queste venne a cadere sulla schiena della Caterina...

In Città

Usi e costumi degli antichi romani. In appendice, pubblichiamo oggi un nuovo capitolo dell'opera del prof. Morriggia e Bertucchi...

Lunedì pubblicheremo poi la Prefazione che gli autori fanno precedere al loro libro, e nella quale essi spiegano chiaramente lo scopo e gli intendimenti di esso.

Da molti, intelligenti amici nostri, e lettori abbiamo poi con viva soddisfazione raccolti i più sentiti e sinceri elogi per i brani finora pubblicati di questa opera destinata indubbiamente ad un successo vero.

E come abbiamo promesso, ne pubblicheremo in appendice dei frammenti altri, reputando interpretare per siffatto modo il desiderio del pubblico, ed il buon gusto delle persone colte.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso: Riguardi reclamati dalla pubblica igiene esigono che specialmente nella corrente stagione...

le somme che si spendevano nel lusso delle mense, nella squisitezza delle vivande, nella liberalità dei doni...

Quinto Cesare esageava qualche volta in un solo pasto le rendite di una provincia: Vitellio mangiava quattro volte al giorno, e nei pranzo che dava agli amici non spendeva mai meno di 50 mila lire...

Le cucine, che erano vaste come palagi, contenevano turbe di schiavi, cuochi, pasticci, trinciatori, mimi, gli arredi della mensa giunsero ad uno sfarzo incredibile, la profusione era giunta a tal segno da farci dubitare che l'imperatore Massimino mangiasse venti digrammi di carne e bevve dodici bottiglie ogni giorno...

(1) Questo pezzo tiranno consumò in una sola cena, pesce stempente nell'aceto per due milioni e mezzo di lire e in meno di un anno disperse così 526 milioni di lire!

non abbiamo ad essere posti in vendita Poponi (volgo meloni) e Coccomeri (volgo angurie) che non stiano a giusta maturanza ed in istato di perfetta conservazione.

Vengono pertanto avvertiti i venditori che a tale scopo da parte degli incaricati Municipali si passerà alla immediata confisca e distruzione di tutti quei Poponi e Coccomeri i quali presentassero difetto nella maturanza e nello stato di conservazione.

Società Operaia Generale. Domani alle ore 12 merid. il Consiglio della Società operaia si raduna per trattare sui seguenti oggetti:

- 1. Rinuncia del medico Sociale. 2. Comunicazioni della Direzione e deliberazioni. 3. Soci nuovi.

Il Comitato di soccorso ai danneggiati dal cholera, residenti in Marsiglia, ha diramata la seguente:

CIRCOLARE Signora! La terribile epidemia scoppiata in questa città fin dalla prima quindicina dello scorso mese fece e continua a fare nella colonia italiana, nonché nelle altre colonie, e nella classe operaia francese, un'india di vittime.

Quante povere famiglie dall'inasoribile morbo private dell'unico loro sostegno! Quante altre se non direttamente colpite dal flagello debbono soffrire la terribile conseguenza per la mancanza soprattutto del lavoro, precipua risorsa della loro esistenza!

Di più, migliaia d'oprai per ragioni e cause facili a comprendersi, stanno per essere ridotti nella più squallida miseria.

La sorgente del loro guadagno è dissecata con lo stagnamento completo degli affari commerciali e industriali.

Fra questi poveri infelici trovassero una grande quantità d'ogni città e d'ogni angolo della patria italiana; ed è perciò che i sottoscritti animati d'un sentimento umanitario fanno caldo appello a tutti gli Italiani indistintamente, affinché nella misura dei loro mezzi vengano in aiuto, sia ai propri nazionali come agli altri ancora, che sono colpiti di tale sventura.

Qualunque sia l'obolo che s'inveria in favore dei medesimi, col concorso di molti, riuscirà un belissimo efficace per chi soffre, una salvezza per chi sta per abbandonarsi alla disperazione, e un onore per nome italiano.

Gli sfortuni causati dall'epidemia, che tutt'ora inferisce in Marsiglia, sono dolorosissimi ed incalcolabili, imperocchè la più crudelmente colpita, fu ed è la classe bisognosa.

Per tal le disgrazie da soccorrere sono infinite, ed è doveroso per ogni uomo di cuore concorrere urgentemente a sollevare così immensa miseria.

Il Comitato sottoscritto persuade che non si sarà invano rivolto alla vostra generosità e filantropia, vi esprime anticipatamente la sua più viva gratitudine.

Il Comitato. Il Consiglio Amm. — Henry, Cadenat, Presidenti. — G. Alessio, tesoriere — Griffe vice-tesoriere.

Sotto Comm. di soccorso: — P. Vignati, vice presidente — Roumegous, segretario.

tare che gli storici abbiano scritto il vero (1). Tutti i paesi conquistati offrivano tributo agli epuloni romani dei migliori prodotti di quanto può la natura produrre e l'arte inventare: le ostriche venivano da Luorino, (2) gli storioni dal Po, i pesci lupi dal Tevere, la Dalmazia mandava capretti, l'Umbria cinghiali, la Numidia selvaggiuma; il golfo dell'Adriatico forniva le triglie, gli strati di Sicilia e Tartesso i rombi, la Sardegna, la Spagna, le rive del Ponto i pesci salati in conserva; la Siria dava i datteri, l'Egitto le susine, Pompeo le pere, Tiroli le pome, insomma, come si è detto, ogni angolo di terra si metteva a contribuire perchè la mensa riuscisse squisita e degna di quel popolo che nelle sue folle volle essere grande come nella inarrivabile sapienza di legislatore e di guerriero.

Le murene s'ingrassavano con carciofi umani in appositi bacioli (gurgurium) nella villa non lontana dal mare da quale si facevano affluir l'acqua perchè si conservassero fresche (3); sulle mense abbondavano becchi, galline farcone, (1) Per convincerai di ciò, basta leggere la descrizione che fa Orazio del convivio di Nestore, e quella che fa Petronio della famosissima cena di Trimalcone.

(2) Plinio chiamava le ostriche il re dei panti: palma meararum divinum. Anche Virgilio, nelle Georgiche parla delle ostriche di Abido, città della Grecia, nota per la pietosa storia di Ero e Leandro.

(3) Lucullo per aver acqua fresca nei propri vivari, fece trucidare un monte: tanto

Sotto Comm. per gli smaltiti: — L. Antonini, vice-presidente — Chambrano, segretario. Consigliieri: — Briaci — Parra — Dominique — Topazio.

Tombola di beneficenza. Non avendo ancora fatto, andiamo oggi che il giorno 15 agosto alle ore 4 pom. in Piazza d'Armi avrà luogo l'estrazione della Tombola col seguenti premi:

Lire 200 per la Cinquina » 700 » I. Tombola » 400 » II.

Biblioteca Koster. Alle ore 8 di questa sera, avrà luogo il solito concerto strumentale.

Non vi mancherà d'assistere, come d'ordinario, quanti sono che desiderano respirare una brezza d'aria fresca e sana, gustando della buona musica eseguita egregiamente.

Il programma dei pezzi da suonarsi è il seguente:

- 1. Marcia « Principe Ereditario » Caratti 2. Mazurka « Odaliska » Faust 3. Romanza e duetto « La Favorita » Donizetti 4. Polka « Balto Masche » Rohrbacher 5. Finale I. « Boccaccio » Supà 6. Quadriglia « Macbet » N. N. 7. Terzettto « La Contessa d'Amalfi » Petrella 8. Valzer « T'invio questi saluti » Farbach 9. Scena e cavatina « Ermeni » Verdi 10. Galopp « Pensa a me! » Strauss.

Programma dei pezzi che eseguirà la banda del 40° reggimento fanteria domani sera dalle ore 7 e mezza alle 9 pom. sotto la Loggia Municipale.

- 1. Marcia « Torino » Musone 2. Sinfonia « Sul Po » Gatti 3. Mazurka « Senza titolo » Strauss 4. Duetto « Attila » Verdi 5. Scottissh « Il sogno » Bianchi 6. Pot-pourri « M-Astole » Boito.

Pubblicazione. È in corso di stampa un nuovo opuscolo col titolo: Le fortune dei tristi; bozzetti critici di F. B.

Una rettificazione. Male informati, abbiamo detto ieri chiamarsi Willkomm, l'egregio sig. direttore delle Ferriere, mentre invece egli è il signor Sandresen H.

Incredibile ma vero! Ha avuto ragione Shakspeare di dire che tutto è vano a questo mondo; tutto infatti, anzi quel che sembrerebbe incredibile. Leggete e giudicate.

L'altra sera, a festeggiare un bravo nostro giovane concittadino, o non ha guari laureatosi in legge, all'Università di Padova, parecchi amici suoi radunavansi a banchetto in una trattoria.

Al dessert, come è di prammatica, incominciò il fuoco di fila dei brindisi al nuovo dottore, brindisi che furono coronati da un viviva all'Italia al Re, a Garibaldi, — e quegli eraviva, quasi fossero grida sediziose, anarcoliche, non andarono a garbo delle guardie di P. S. che per caso, per di la passavano, — tant'è vero che recatisi nella sala dove il banchetto tenevasi, intimarono ai convenuti di desistere.

Il che fu fatto. Senonchè, appena partite le guardie i nostri giovanotti (e si

fagioli, cipogne, pavoni, tordi, lepri, capretti, salsaoca, pome, mele, olligie, casagne, pasche, grantate, fichi, noci, uva, ulive, dolci di confetti svariatissimi per forma e sapore, e tutte queste rarità ghiottissime venivano portate in tavola a suono di musica, mentre volavano per il banchetto le colme coppa di Chabou, Falerno, Chio, Massico ecc. (1). I convitati usarono per la cena una veste speciale (concoloria, conivalis, tricoloria) di color bianco, si levavano i calzari, si adagiavano su cedevoli lettuccioli; i loro seggioli chiamati ombre (2) si assidevano nell'ultimo dei letti insieme agli epul (parassiti) affamati, che andavano a partecipare ai banchetti facendosi l'ufficio di adulatori e buffoni.

I servi eletti di salvietta e incoronati di mirto come i loro padroni, stavano a questi intorno pronti ai loro comandi, quali versavano acqua odorosa alle mani, quali profumi: quali facevano fresco con ricchi ventagli di penna di pavone, quali discacciavano le mosche: questi accuogevano la mensa, quelli presentavano la coppa magistrata in cui dovevano bere tutti i convitati, altri levavano e rimettevano i piatti (3) e così i romani gozzovigliavano rallegrati da amore obbo Otenzio per le murene mantenute in un suo vivario, che pinse alla morte di una di esse. Anonim, moglie di Druso, appendeva oroscini ad una sua murena favorita.

(1) Annoveravano fino a 192 specie di vini!

(2) Orazio parla di quest'ombra: Lucus est et puribus umbris.

(3) Stibio.

musicali concerti. (1) per ora ed ore mangiavano, par vomitare, vomitavano per mangiarsi (2).

Ghiottissimi erano, in modo speciale dei tordi, e del maiale cotto nel latte, e teno era trilingua la romana virtù che certo Audilio Lusco ottenne, quercifera e vantaggioso per aver trovato modo d'ingrassare i pavoni e un Apicio, ebbe fama di artista culinario perché scoprì il segreto d'impinguare il foceato dall'oca e alcune parti del maiale (3).

capisce troppo bene il motivo che gli ispirò: si posero a gridare a squarcigola: Evva Francesco Giuseppe e non una volta sola.

Il cruderete? Nessuna guardia di P. S. se ne diede per intesa, mentre fu trovato di far cessare gli evviva all'Italia al Re, a Garibaldi, libera, liberissimo, lasciarono che per l'ora si ripetero sotto le grida di Viva Francesco Giuseppe!.

Oh insomma, siamo o non siamo degni di entrare a far parte della famosa, immortale, triplice alleanza?

Un premio di 25 mila lire. Il premio annuo di lire 25,000 stabilito dal re dei Belgi è destinato per 1895 a quell'opera che meglio esporrà i mezzi da impiegare e le misure da prendere per popolarizzare lo studio della geografia e svilupparne l'insegnamento negli stabilimenti d'istruzione di vario grado.

Al premio possono concorrere anche gli stranieri, e i manoscritti dovranno essere inviati non più tardi del primo giugno 1885 al ministero dell'interio del Belgio.

Venezia sede del Congresso dei Veterani. Nella seduta di ieri sera del Congresso raccolto in Torino degli ex-militari del Regno fu tra applausi dovuti Venezia a sede del prossimo Congresso che sarà il terzo. Il sotto-comitato di Venezia avrà comunicazioni per dispaccio di richiesta scelta, spedirà il seguente telegramma: e l'interprete generoso sentimento della città di Venezia, il Corpo Direttivo del sotto-comitato principale, a nome andò dei propri soci Veterani (1845-48) fervorosamente, rigrasias l'on. presidente, ed i membri del Congresso ora raccolti in Torino, per aver eletta la propria città qual sede del III Congresso.

Il pres. De Ghetof Francesco.

La Compagnia della « Paterna ». (Comunicato). Questa Società d'assicurazione contro gli incendi, fulmini e scoppio del gas, istituita a Parigi dal 1848, si mantiene sempre fedele nell'adempiere i suoi doveri, di parlare poco e di lasciare parlare i fatti. E questi parlano con eloquenza che non ammette replica. Con un'epoca di 42 anni di vita ha saputo « acquistarsi » un tal credito in Provincia bastante a tranquillare anche i più miticosi la fatto di garanzia.

La « Paterna » in oggi in questa Provincia ha spiegato sempre zelo e prontezza nel regolare e pagare integralmente le indennità del sinistro. Essa non vuole contrapporre ad pomposi annunci, né innumerevoli manifesti, perché tutto questo apparato si riduce poi a vuote parole, e perché il tempo ed il tribunale dell'opinione pubblica hanno già resa giustizia.

Molti sono gli attestati di encomio già pubblicati nei giornali, e molti si potrebbero addurre riasciati a costata Compagnia tanto dagli onorevoli Sindaci Municipali che pure dai suoi assicurati i quali se ebbero la disgrazia di essersi danneggiati dall'elemento divortente, ebbero altresì il conforto di vedersi in tutto e prontamente risarciti; ma per non dilungarci ne citeremo alcuni dei più recenti e sono i seguenti:

Giovanni Lenizza di Ocea, Bernardo Giuseppe di Cividal, Luigi De Piero di

Cordenons, Valentino Fongione di Galariano, Antonio Fitta di Gruppuano, Sante Zucchetto di Muzone, Marco Sotavento di Savignone per danno causato d'un fulmine, abbatte in ritardo del pagamento di qualche giorno, pure come recato assicurato venne preso in considerazione ecc. generosa gratificazione.

L'Agenzia Principale della Compagnia della « Paterna » è in Piazza S. Sofia Ungherese per incendio è sta in Udine via Tiberio Deciani (ex Cappelletti) ed è rappresentata dal sig. Antonio Fabris.

WOMAN'S PITIED

ALL'ADRIANOPOLINA traduttore del « Poeta moroso »

Eppoi! Ai tempi barbari, Che per la fede non avevan soborli, I nostri noni e ne' modesti tuagli Scandevato a dormire i sonni eterni.

Forse il poeta, ai cantici Affidando l'augurio dello spirito De' suoi cetra al torn-otosi labri Tesser deslava un ramecel di mirto.

Volte morire, e martire, Sparico in dardo del pensiero, moriva, E il fuoco sacro che gli ardeva, i visceri Quasi stralata al suo morir seguiva.

Ora non più, si scossero La fibre da la fede interpidite, E gormogliata ai gli antichi feretri, Crebbe la fiora de le nuove vite.

Idde non più, le mistiche Non più speranze; ma nel mal Titani Al loro thova fulmineante, i reprobri Sostitirono i falsi idoli umani.

Ora al poeta splendono Nuovi raggi e novell'aura l'inonda; L'estro a destargli dolcemente bastano Un liveo seno ad una chioma bionda;

Le bianche spalle l'iridi Ambrata, ove il piacer stavilla e ride, I corpi che quei corpi han spire E in chi la ferrea gioventù si uccide.

Or dove si nascondono Gli alti ideati di un'coscia meta? Chi mai s'appresta a interrogar l'empireo Che un di col genio trascorra il poeta?

Chi le battaglie, il fremito Di le conquiste chi, di avola, ancora? Solo i bicchieri che nell'orgia cozzano. Agli inni danno l'armonia sonora.

Ora le bozze, armoniche Di voluttà, sospirano il piaga; Gli antichi incendi sugli altar non fumano. Vinti dal brago de la vita amara.

I serafini caddero, Lunga discesa dal suo cielo antico, Aspetta, impere e sul bel corpo stendeai Il brine a guisa di val impudico.

Il gineceo epalancasi La saggia ciera al limitar s'affaccia,

Catone (1) ed altri cercarono di porre un freno a questo orgia dispendiosa promulgando la legge cavaliere diretta a limitare le spese della cena; ed altro giorno. (2) Catone, la figlia, la Ortensio, la Licinia ecc. per fissare il numero dei convitati e preservare al cittadino di prozare nell'atrio alla vista di tutti, ma nulla erano le leggi senza costumi, ed il lusso e la inordinigia s'addavano qualunque castigi (2).

La cena dei romani si divideva generalmente in tre parti: oherano: l'antipasto; fatto di cibi atti a solleticare l'appetito e anche di promissis bevanda di vino con acqua e miele; la cena propriamente detta; e il postpasto consistente in dolci, pasticci e frutta. Nelle case dei ricchi quattro erano i prepositi alla direzione: pel servizio del triclinio: il cantiniere (præmors) il cuoco (archimangius) il trinciatore (scissor) e l'ordinatore della tavola (strucior). Siccome non avevano ancora tavoglie, facevano le tavole di materia lucente, usando cedro, equana di tesuggine, madreperla, lumie d'oro e d'argento: le sallette p tavognole (mappæ) erano in uso; ma ciascuna convitato doveva portar la sua tua coe (3).

(1) Catone che tanto predigava contro la mollezza di il lusso, possedeva tappeti per letti riccissimi ognuno dei quali costava 160 mila lire! (2) Qui lege sine moribus? Vanæ prociat. Clorone. (3) Le cene vivande e cantine arrivavano a contenere sino a 300,000 anfore!

Si meraviglia al suo sapere Socrate, Pericle cade tra le dotte braccia...

Fugge il mattia dell'Elлада, I simulacri al suo cadono infranti; Sulle rovine grida, inesorabile L'orda passa gridando: avanti, avanti!

Avanti! e via freneticamente, Alzando al ciel la sanguinosa aurea, Trova sul fuso calmata chi mormora L'epitalamo a le sue giote lalture;

Trova chi è la sua femmineo A gloria arrive numerosi amanti, Chi le vezzegea sugli stadi talami... E l'orda passa, ancor gridando: «Avanti!»

Poeti di fantasmi, Di polve copargetevi le chiome: Bruto ha gridato: «Virtù delubri!» «Virtù» folle virtù — non set che [un nome...]

I nostri idoli tremano, Su i sogni d'oro spargesi l'obblio; Levate il capo da gli avelli candidi Per mirar l'agonia del vostro liddio...

Per rigipitare i piciudi, Sogal col'eco d'un murente canto, Mentre di vita i bei fantasmi posano — Fulgido stulto — al vostro corpo ac-

Oh voi talvolta roseo Le linee affie di dolori accanti, I vostri tali divorso ad aggiungano, Bestiamente e noi battiam le mani!

Roma, luglio. Ninfa Egeria.

In Tribunale

Processo per mancato assassino.

Ieri verso le 2 pom. ebbe fine il processo per mancato assassino contro Carlo Zanussi del Circondario di Pordenone.

Era la seconda volta che questo processo veniva portato all'udienza perchè nella sessione precedente erasi dovuto rinviare per opporre testimonianze e la condizione dell'imputato.

I risultati del dibattimento furono assolutamente negativi per la responsabilità dello Zanussi, per cui il P. M. rappresentato dal G. G. Galletti ritirò la accusa, ed a lui naturalmente fece eco il difensore avv. Baschiera.

I giurati resero verdetto negativo, Zanussi fu assolto — e così tutti se ne andarono contenti, compresi i giurati che poterono respirare dopo poche ore la libera aere della città.

Cocciapeller in Tribunale.

Il processo Cocciapeller-Appel si chiude oggi col ritiro della querela da entrambi le parti.

Shbarbaro-Pierantoni.

Le due nuove querele di Pierantoni contro Shbarbaro verranno discussi il giorno 12 corrente.

La prima portata conteneva uova (in cui figuravano ghiri, arrosti, cosparsi di miele, pavoni, beccafichi, baccò di fenicotteri, ecc.) e il sugo (1), seguivano poi le molle e diverse vivande, per ultimo venivano frutta (2), cote e orate, confetti, pasta, torte (dulcinaria); il re, del convito (modestissimo) così mandava che si bevessero anche dopo il nito il mangiare e giravano allora tazze colme di vino generoso; si facevano dei brindisi si presunti ed agli assenti e si bevevano tanti ciali quante erano le mias, o le lettere composte il nome del padrone di casa, o di altra persona amata (3).

Finito il convito, dopo che l'ebbrezza era montata al cervello, si rimuovevano le menze e si intruducavano nel triclinio mimi, istrioni, buffoni, moidici che rappresentavano commedie e farse piene di lazzi ed epigrammi; accorda: tenere allegria la bigata (4) sazia e inebetita (1) Marziale in un epigramma contro Nerone, il quale aveva l'abitudine di violare le toghe giuste ai convitati. ecc.

(2) Integram famem an ovum offero - Giugones.

(3) Orazio per dire del principio alla fine del convito, ha questa espressione passata in proverbio: Ad quo liquet ad mda. Letivo sex quills; septem iustina dicitur; Quinqye Lycas, Lidac quatun, Ida tribus, Omnia ad infans numeratur omnia Palermo.

(4) Quia nulla venit, tu nobis, comes, venit - Marziale.

(5) Sono coloro i divertimenti che si procuravano: l'imperatore Nigobaudus durante la

Nota allegra

Un giovane, sposo ad una vedovilla danarosa, la quale ha corso il pericolo di morire avveleata non s'è sa come, viene accusato di essere stato l'autore dell'avvelenamento.

E una nera menzogna, una infame calunnia! egli grida. Vi prego di fare l'autopsia a mia moglie.

Anagramma

Industrie usci — vuoti a digiuno. Spiegazione dell'anagramma antecedente Iri.

Varietà

Una tragedia a Foligno.

La notte del 20 al 21 corrente scrivono da Foligno al Messaggero Illustrato, scendeva dal treno di Roma, che giunge alla stazione di Foligno poco dopo la mezzanotte, un giovanotto che entrato in città picchiava all'uscio di casa Valentini, sul Corso presso porta Romana.

La ospite aspettato, ma non gradito, trovò chi andava cercando, ma scorsosi pochi minuti di colloquio, con un colpo di revolver alla testa si recedeva cadavere nei pressi della villa.

Il revolver, dicono, apparteneva al conte Paella, suicidatosi nelle carceri di Bologna, mentre si agitava il ben noto processo a suo cation, e a questo giovane donato dalla vedova dello stesso conte, Volunnia Valentini.

Perchè era appunto la vedova che egli andava cercando, da lui conosciuta e amata a Palermo, in quei giorni nefasti e a lui congiugatosi in matrimonio col suo rito religioso.

Andava a Foligno per compiere quello civile, al quale (a quanto si dice universalmente) la donna ora non voleva più acconsentire, desiderosa di rompere con lui ogni rapporto.

Altri recano innanzi dissesti finanziari, che sarebbero ementiti dalla condizione della famiglia del giovane; chi asserisce esservi pressioni e consigli perchè la vedova troncases ogni relazione, chi suppone una cosa, un'altra.

Il cronista ritra la voce che risuonò l'approvazione più generale, e per tutte le dicarie suscitate in questa occasione passa all'ordine del giorno.

Da Palermo, nelle ore pomeridiane del giorno stesso, e del giorno dopo, pervennero alle autorità di Foligno telegrammi che si dicono inviati da quel Procuratore generale e dalla Questura. Il giovanotto si chiama Mattia Nunziata, figlio del comm. Antonio, primo Presidente della corte d'Appello di Palermo e della Principessa di Calabritto che fu dama d'onore alla Corte dei Borboni di Napoli, e per conseguenza nipote del generale Nunziata. Il povero suicida non aveva che 23 anni!

pel vino bevuto, o se del tutto la saggezza non era scomparsa i convitati si complacivano di bei ragionari o della lettura di scelti squarci di autori fatti da uno schiavo apposito e chiamato lettore.

Finalmente si distribuivano parte delle vivande agli schiavi, parte si riponevano e tutto ciò che non poteva esser chiuso o donato veniva arso in forma di sacrificio detto protervia.

I convitati finalmente partivano e si rendevano alle case loro ad aspettare l'orgia del giorno seguente. Così trascorrevano ingommosamente la vita gli epuloni ed i gozzovigliatori romani, immemori di ogni gloria, di ogni virtù; alla loro spalle rimoreggiava il tuono, folgoravano i lampi che precorrevano l'uragano della distruzione completa, ma essi ostendevano gli occhi per non vederli: le ricchezze conquistate con tante vittorie essi sciupavano in manicoaretti, fatiche le invasioni barbariche vennero a por fine a questo crapale mostruoso.

Oh quanto meglio se si fossero serbati alla primiera semplicità di costumi! Ripensando ai primi tempi della Repubblica romana, è proprio il caso di esclamare:

O santis povertà madre di eroi! c'era, talvolta faceva cadere dal soffitto ogni rimanente quantità di fiori che i passanti ne rimponavano soffocati, e spesso il letto su cui possedevano questi infelici era ripieno di aria antica di lana: l'imperatore faceva girare una ciliegia e il letto si abbassava all'improvviso onde essi cadevano col naso sulla mensa fra le risate generali.

Notiziario

Per Prati.

Il ministero dell'istruzione ha deciso di collocare nella spessa per la erezione del monumento al poeta Prati.

Commissioni militare.

Il generale Secretari, il colonnello Marza e il maggiore Alzie compungono la missione militare, destinata ad assistere alle manovre dell'esercito francese.

Ultima Posta

Cronaca del Colera.

La salute a Torino.

Torino 1. Le condizioni sanitarie della città non furono in migliori. Nel luglio scorso vi furono 107 decessi meno del luglio 1888.

Torino 1. Le grandi corse d'autunno vennero fissate al 14 e 16 settembre. Sono iscritti 52 cavalli.

Condizioni buone.

Roma 1. Telegrammi giunti al ministero dicono che le condizioni dei lazaretti di confasi sono generalmente buone.

E smentita la notizia d'un caso di colera a Pescaia.

I casi di ieri.

Telegrammi giunti stesera confermano che vi furono sei casi di colera a Savigno di Garfagnana. Quattro dei colpiti morirono.

Due altri casi si manifestarono a Sesame (Acqui); due a Soberga (S. Remo); uno a Carde (Salazzo).

Tutti questi paesi furono isolati con cordone militare.

Tre casi di colera a Cassinasco.

Il fatto pur troppo è vero — scrive un corrispondente del torinese Mattino: Giorni sono arrivava in quel comune una donna proveniente da Marsiglia, ove faceva la ballia. Affetta dal morbo asiatico, lo comunicò alla madre ed alla sorella; ora queste sono assai ammalate e quella morì, pur troppo di colera.

Le autorità del nostro Circondario e di quello d'Acqui hanno preso tutte le misure necessarie per isolare il comune ove avventuro questi casi di colera. I nostri bersaglieri si sono formati, e si tratteranno ancora a Cassinasco per stabilire un cordone sanitario d'isolamento.

Tolosa si rianima.

Tolosa 1. Dalla sera del 30 alla sera del 31 cinque decessi di colera.

Ore 10 ant. — Da iersera due decessi. La popolazione riprende coraggio, si riaprono i magazzini, la città è più animata.

Anche a Marsiglia la situazione migliora. Arles 31. Ore 10,25 pom. — Da iersera due decessi.

Marsiglia 31. — Ore 8 50 pom. — Nelle ultime 24 ore 12 decessi di colera.

Marsiglia 1. — Ore 11,50 ant. — Da iersera sedici decessi.

Avignone 1. — Ieri quattro decessi.

Marsiglia 1. — Ore 8,15 pom. — Dalle undici di stamane sei decessi.

Oggi 10 malati entrarono all'ospedale del Faro, tre morirono e due uscirono guariti. Restarono in cura 78.

Telegrammi

Londra 1. L'agenzia Reuters ha da Fouchet: Regna grande agitazione temendosi inevitabile la guerra della Francia colla China. Le donne e i ragazzi si imbarcano a bordo delle navi; molti stranieri e indigeni partono. La corvetta inglese Champion sbarcò un distaccamento di fanteria marina, la canoniera inglese Merit è stazionata presso il quartiere degli stranieri.

Aja 1. Le camere riunite approvano con voti 97 contro 3 il progetto che conferisce alla Regina la Reggenza.

Vienna 1. Il poeta Enrico Laube è morto stamane.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA Milano, 31 luglio. Il nostro mercato si mantiene oggi stazionario fra le opposte tendenze di sostegno nei detentori, e di ribasso nei consumatori. Le vendite non sono né facili, né numerose, ma però qualche cosa di più è potuto collocare ed in condizioni meno avvilite della settimana scorsa. Sarebbe già qualche cosa di guadagnato sulla situazione precedente.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 luglio 1894.

Table with financial data: Attivo. Denaro in cassa L. 42,821.22. Mutui e rend. morali L. 487,086.11. Mutui ipotecari a privati L. 488,961.16. Prestiti in conto corrente L. 99,409.60. Prestiti sopra pegno L. 89,994.98. Cartelle garantite dallo Stato L. 1,677,703.50. Cartelle del Credito fondiario L. 79,885....

Table with financial data: Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno L. 14,969.81. Interessi passivi da liquidarsi L. 82,605.48. Simili liquidati L. 2,415.07. Somme Totali L. 3,159,801.85.

Table with financial data: Passivo. Credito dei depositanti per capitale L. 2,984,248.50. Simili per interessi L. 83,808.48. Creditori diversi L. 2,196.89. Patrimonio dell'istituto L. 152,698.78. Somma il Passivo L. 3,071,476.60.

Table with financial data: Rendite da liquidarsi in fine dell'anno L. 66,926.25. Somma Totale L. 3,159,801.85.

Table with financial data: Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi. Lib. accedi n. 105 depositi n. 484 per L. 320,097.81. estint. 47, rimborsi. 287 L. 180,484.67. Utile, 31 luglio 1894.

Mercati di Città

Table with market prices: Udine, 2 agosto. Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza sino al momento di andare in macchina. Granaglia. Granturco da L. 11.50 L. 13. Giallone 12.90 13.50. Segala nuova 10.10 10.80. Ciuquantino 11.25 11.52. Frumento nuovo 15 16.25. Frumentone 15 16.25.

Table with market prices: Pollerie. Pollastri da L. 1. 1.20. Galline 1. 1.10. Oche vive 0.55 0.65. Anitre 0.90 1.10.

Table with market prices: Feraggi e combustibili. Fieno da L. 2.50 a 4.00. Paglia nuova 2.70 2.90. Legna (comp. dazio) 2.20 2.50. Carbone 5. 6.75.

Table with market prices: Frutta. Ciliege da L. a 24. Peri Rosa 22. 24. comuni 14. 16. Belladonna 20. 25. Zucchette 18. 20. Butiro Bast. 35. 40. Narauzone 20. 24. Persico 30. 45. Laspioni da orto 70. 70. Uva bianca 80. 70.

Table with market prices: Legumi freschi. Tegoline astranee 10. 16. schiave 5. 7. Patate 13. 32. Fagioli di pianura 13. 32. alpigiani 13. 32.

DISPACCI DI BORSA

Table with stock market data: FIRENZE, 1 agosto. Napoleoni d'oro 20. — Londra 26.06. Francese 100.10. Azioni Tabacchi 626. — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) 918. — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 958. — Rendita italiana 94.97. VIENNA, 1 agosto. Mobiliare 810.40. Lombardo 151. — Ferrovie Stato 817.50. Banca Nazionale 805. — Napoleoni d'oro 9.66. Cambio Parigi 48.65. Cambio Londra 121.80. Austria 81.56. VENEZIA, 1 agosto. Rendita ced. 1 gennaio 93.63 ad 82.73. Id. god. 1 luglio 94.80 a 94.80. Londra 8 mesi 26.04 a 26.07. Francese a vista 99.75 a 99.95.

Table with stock market data: PARIGI, 1 agosto. Rendita 5 1/2 per 100 76. — Rendita 4 per 100 62. — Rendita italiana 94.80. Ferrovie Lomb. 151. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Espana 138. — Obligazioni — Londra 25.16 — Italia 1/8 Inglese 100 1/16. Rendita Turca 9.06. DISPACCI PARTICOLARI. VIENNA, 2 agosto. Rendita austriaca (carta) 81.10. Id. autr. (arg.) 81.30. Id. aust. (oro) 103.49. Londra 121.86. Nap. 9.68 1/2.

Table with stock market data: MILANO 2 agosto. Rendita italiana 94.75. Serai 94.70. Napoleoni d'oro 9.06. PARIGI, 2 agosto. Chiusura della sera Rend. It. 94.80. Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BOJAZZI ALESSANDRO, gerente respons.

Regio Osservatorio Bacologico di Vittorio (Veneto)

Avviso ai Buchicattori

Continua ad essere aperta la sottoscrizione per le seguenti qualità di setole: 1. Cellulare giapponese verde. 2. Industriale » » » 3. Cellulare » » bianco 4. Cellulare di primo incrocio bianco-verde. 5. Industriale incrociato bianco-verde riprodotto.

La Rappresentanza per la Città e Distretto è affidata al sig. CARLO ING. BRAIDA presso il quale sono uochi visibili i campioni bozzoli corrispondenti alle sementi confezionate e si potranno avere, a richiesta, opuscolo ed informazioni. Il Direttore del R. Osservatorio Bacologico G. Paqualis.

Sicuro guadagno

Macchine a cucire modello recentissimi, primarie e premiate fabbriche; Garanzia seria illimitata, offcina speciale unica per riparazioni. Convenienza di prezzi, pagamenti rateali. Fabbrica di Calze a macchina deposito Casse forti Wertheim di Vienna. Rappresentanze Nazionali ed Estere GIUSEPPE BALDAN. Udine, Via Aquileja 9.

D'affittare per mesi di agosto e settembre CASA DI VILLEGGIATURA con vasti locali tutti ammobigliati, situata presso la Stazione ferroviaria di Tarcento su amenissima Collina. Per informazioni dirigersi all'Amministrazione del nostro Giornale od in Gamona al sig. Giuseppe de Carli.

STAMPATI

per Amministrazioni Comunali, Pre-ture, Fabbricerie, Dazio Consumo, Opere Pie ecc. Il sottoscritto ha rilevato tutti i formu-lari nonché l'intero deposito degli stampati suddetti posseduti dalla cessata ditta A. Compil. Tutte le Commissioni che dalle Pre-gestiture verranno impadite da tutti i modelli stessi saranno eseguite con ogni sollecitudine. Udine, 2 febbraio 1894. MARGO BARDUSCO.

Excelsior!

POLVERI PETTORALI PUPPI PREPARATE alla Farmacia Reale ANTONIO FILIPPUZZI IN UDINE. Questo polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estossissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essi sendo composte di sostanze ad azioni non irritanti, possono essere usate anche dalle persone dedicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi. Questi straordinari e inamanevoli effetti si ottengono coll'uso di queste polveri (a cui azione non manch mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano. Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filippuzzi.

D'AFFITTARE

l'appartamento prospiciente piazza Vittorio Emanuele con ingresso al N. 1. via Belloni.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

Infallibile antigonorroiche PILLEOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio intellettuale degli scienziati si occupa per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione, con eglio di supposta purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'vagina e della vagina della donna, che in modo raro chiamasi Blenorragia. Invano perchè si dovette sempre ricorrere al balsamo copiale, al peperone e ad altri rimedi, tutti inefficaci, nocivi o per lo meno d'efficacia lentissima.

ORARIO DELLA FERROVIA

Table with 4 columns: Partenze da Udine, Arrivi a Venezia, Partenze da Venezia, Arrivi a Udine. Lists train numbers and times for various routes.

ALLA CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCERIE

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri. PREZZI DISCRETISSIMI.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: Morale Sociale, un volume in 8°, prezzo L. 1.50. PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate - L. 2.50.

Avvisi a prezzi modicissimi

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele e fornito delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Becker, dell'Bronchite di Spagnola, Panerai, Vigli, Prendini, Rapposani, Pateron, di Lomago, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc.

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giurisdizioni mediche e reclamate che si spacciano da qualche tempo, segnalando il pubblico guardigioni per ogni specie di malattie, esse si raccomandano da sé col solo nome e via per la semplice ed elegante confezione, sia per prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggerlo per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura.

SI DIFFIDA

Chè la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza S. S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono fra pochi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc. Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private. Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni. Prezzi convenientissimi.

VESICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vacche, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni gamba e delle glandole. Per mollette, vescioni, capelletti, puntine formole, garde, debolezza dei zani e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.